



Prot. n. 2506 del 20/10/2020

Ill. ma Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Lombardia
Via Marina, 5, 20121 - Milano

Considerazioni preliminari

Si fa presente come, a seguito di diverse irregolarità riscontrate nella gestione contabile-amministrativa dell'ente, è stato avviato il procedimento disciplinare di sospensione del Responsabile del Servizio finanziario divenuto esecutivo il 16/02/2019; il medesimo Responsabile è stato successivamente accompagnato fino alla pensione divenuta effettiva in data 15/06/2019; si specifica che il Responsabile è stato assunto in data 12/05/1986, e da questa data ha ricoperto il suddetto ruolo fino alla data della sospensione; in seguito, con delibera n. 19 del 16/02/2019, è stato approvato l'utilizzo di un dipendente del Comune di Rea ai sensi dell'articolo 1 c.557 della L. 311/2004 come Responsabile del servizio amministrativo-finanziario. L'incarico è scaduto il 30/11/2019.

In seguito ai controlli eseguiti, con nota ns. prot. n. 2674 del 21.12.2018, è stato presentato un esposto verso la Corte dei conti – Sezione di controllo della Regione Lombardia, nella quale venivano portate all'attenzione della Ill.ma Corte le irregolarità e incongruenze emerse nel corso della gestione; successivamente, con nota ns. prot. 869 del 05.04.2019, è stata presentata un'integrazione all'esposto del 2018, dove venivano comunicate ulteriori anomalie venute alla luce.

A seguito di questi esposti veniva costituito il procedimento n. I00407/2019/MIL, rispetto al quale la Ill.ma Corte notificava in data 06/08/2020 un decreto di richiesta informazioni e documenti, a cui il Comune di Verrua Po ha risposto con nota prot. n. 2284 del 25/09/2020.

Il Comune di Verrua Po si è anche attivato presso la competente autorità giudiziaria; tramite deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 19/07/2019, il Comune di Verrua Po ha incaricato lo Studio Legale dell'Avvocato Vicario Stefano, avente sede in Via Roma 10 – 27100 Pavia (PV), per l'assistenza legale nelle procedure relative all'instaurazione di un giudizio cautelare ai sensi dell'art. 671 C.P.C.; veniva dunque costituito il procedimento p.p. 3/2019 RGNR presso il Tribunale Ordinario di Pavia – Sezione Terza Civile. Nelle operazioni di controllo e verifica veniva coinvolta anche la Guardia di Finanza – Nucleo di polizia economico-finanziaria Pavia, che in data 08/07/2019 depositava il verbale di operazioni compiute, registrato agli atti dell'ente al prot. n. 1659 del 08/07/2019.

Altresì, per completezza di informazione, si comunica che il Dott. Reho Carlo, ha rivestito la carica di Segretario Comunale dal 29/06/2011 al 15/11/2019, data del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, e che il Dott. Daniele Quinto è stato nominato Revisore dei Conti a partire dall'esercizio 2018 con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 29/01/2018, in sostituzione del Dott. Martina Raniero, nominato Revisore dei conti tramite delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 29.11.2014 per il triennio 2015-2017.

A seguito della richiesta di chiarimento formulata da codesta Ill.ma Corte, si rappresenta quanto segue;

Deliberazione n. 163/2017/PRSE

Si trasmette la documentazione che è stata recuperata dagli archivi dell'ente. *[ALLEGATO 1]*

Disavanzo di amministrazione

1) Si prende atto che per errore materiale del Responsabile del Servizio finanziario non è stata iscritta nei bilanci considerati la quota annuale di € 3.955,20, così come stabilita con Delibera di Consiglio comunale n. 8 del 1° settembre 2015.

Al fine di procedere al recupero delle quote di disavanzo di competenza delle annualità pregresse, sarà cura dell'ente l'iscrizione nel bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, delle suddette quote di disavanzo, per un totale di € 15.820,80 (€ 3.955,20 x 4), a cui andrà sommata la quota di pertinenza del bilancio di previsione 2021-2023, per un totale di € 19.776,00 (€ 15.820,80 + € 3.955,20).

Si precisa che nel bilancio di previsione 2020-2022 è stata iscritta la quota di disavanzo di pertinenza dell'esercizio 2020.

2) Si provvederà alla modifica secondo le indicazioni della Ill.ma Corte.

3) Si provvederà alla modifica secondo le indicazioni della Ill.ma Corte.

Gestione del bilancio

1) Il mancato rispetto del parametro in oggetto deriva da una serie di irregolarità di gestione delle entrate di parte corrente.

2) L'iscrizione e l'imputazione nel bilancio 2018 dell'accertamento n. 671/2018 per € 431.106,81 è frutto di una stima effettuata dallo studio dell'Avvocato Vicario Stefano avente sede in Via Roma 10 – 27100 Pavia (PV), registrata al prot. n. 694 del 19 marzo 2019; l'importo è stato inserito nella quantificazione del Fondo Crediti dubbia esigibilità nei Rendiconti 2018 e 2019.

Riaccertamento ordinario dei residui

1) Si prende atto che non si sia tenuto conto della normativa vigente in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018.

2) La spesa in oggetto è stata finanziata da entrate di natura corrente.

3) Si prende atto che il vincolo di destinazione non è stato inserito nel Rendiconto 2018; si provvederà ad inserire il suddetto vincolo nel Rendiconto 2020.

4) Dalla documentazione in possesso dell'ente non è possibile risalire al debitore di cui agli accertamenti indicati; si specifica che, in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2019, l'accertamento 682/2017 è stato ridotto di € 18.000,00 mentre l'accertamento n. 640/2018 è stato ridotto di € 12.000,00; è prevista la totale elisione dei suddetti movimenti in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2020.

5) Si prende atto che i movimenti indicati risultano ancora in essere al 31/12/2018. Gli accertamenti n. 653/2016 e n. 676/2017 sono stati elisi in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2019.

6) Il movimento indicato è stato cancellato in sede di Rendiconto 2019.

7) Il movimento indicato è stato cancellato in sede di Rendiconto 2019. Si trasmette in allegato l'elenco dei mandati di pagamento eseguiti. *[ALLEGATO 2]*

8) In merito al movimento di spesa n. 671/2018, si comunica che non è stata redatta la determina di assunzione di impegno di spesa, e che non è stato possibile individuare le motivazioni di conservazione del suddetto impegno al 31/12/2018, per mancanza di informazioni. Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati emessi n. 9 mandati di pagamento a per un totale di € 15.622,00; la parte residuale di € 57,14 è stata eliminata in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2019.

9) In merito al movimento di spesa n. 622/2018, si comunica che non è stata redatta la determina di assunzione di impegno di spesa, e che non è possibile comunicare le motivazioni di conservazione del suddetto impegno al 31/12/2018, per mancanza di informazioni. Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati emessi n. 22 mandati di pagamento a per un totale di € 3.803,74; in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2019 è stata registrata un'economia di € 158,85.

10) I movimenti indicati sono stati stornati in fase di riaccertamento dei residui al 31/12/2019 rispettivamente per € 3.375,07 e per € 3.721,00; è prevista la totale elisione in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2020.

Fondo pluriennale vincolato

1) Nei bilanci considerati si era provveduto a iscrivere una quota di € 1.500,00 non esposta nei documenti del Rendiconto e neanche movimentata; le spese riferite al salario accessorio del personale sono state erroneamente imputate ad altri capitoli di spesa in c/residui.

Si precisa che nei Rendiconti 2018 e 2019 è stata inserita la quota di € 1.500,00 come Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente.

2) Si prende atto che erroneamente non è stato attivato il Fondo Pluriennale Vincolato e che i residui in oggetto afferiscono a pagamenti già effettuati; pertanto le relative operazioni risultano concluse.

3) Si prende atto che per errore materiale si sono allocate spese in c/residui anziché attivare il Fondo Pluriennale Vincolato.

4) Si prende atto che per errore materiale si sono allocate spese in c/residui anziché attivare il Fondo Pluriennale Vincolato. Si comunica altresì che non sono stati prodotti i documenti richiesti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

1) Si prende atto che non si è tenuto delle indicazioni contenute nella delibera 163/2017/PRSE, né della normativa vigente ai fini della corretta quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si assicura che nei prossimi esercizi saranno intraprese le necessarie azioni per il corretto calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

2) Si provvederà alla modifica secondo le indicazioni della Ill.ma Corte.

3) Si prende atto dell'errato calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018.

In sede Rendiconto 2019 sono stati eliminati diversi accertamenti/impegni, in conto residui e in conto competenza, per addivenire ad una più corretta quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

4) Si provvederà alla modifica secondo le indicazioni della Ill.ma Corte.

Risultato di amministrazione

1) Si prende atto che non si sia tenuto conto della normativa vigente in sede di redazione dei Rendiconti evidenziati.

Si precisa che nel Rendiconto 2019 l'indennità di fine mandato del Sindaco è stata inserita nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, per una cifra pari € 1.301,47.

Nel Rendiconto 2020 saranno recuperate le annualità pregresse, come indicato nel punto 1) della sezione Disavanzo di amministrazione.

2) Si prende atto che non si sia tenuto conto della normativa vigente in sede di redazione del Rendiconto considerato; le voci indicate sono state valorizzate a partire dal Rendiconto 2019.

Gestione della liquidità

1) La carenza di liquidità registrata negli esercizi precedenti è il risultato di reiterate irregolarità attuate nel corso degli esercizi precedenti, che hanno causato un significativo danno economico e patrimoniale e, di conseguenza, ha creato una notevole esposizione debitoria, rendendo indispensabile il ricorso all'Anticipazione di Tesoreria di cui all'art. 222 D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e all'Anticipazione di liquidità ex D.L. n.78/2015 ed ex D.L. n. 34/2020 per far fronte ai debiti commerciali e alle spese indifferibili che nel corso degli anni si sono accumulate.

Dall'esercizio 2020 l'ente s'impegna a porre in essere una gestione attenta e oculata al fine di migliorare la situazione economico-finanziaria.

2) Le risultanze contabili riferite al ricorso all'Anticipazione di Tesoreria estratte dai Rendiconti 2016, 2017 e 2018 sono schematizzate qui di seguito;

	2016		2017		2018	
	C/ COMP	C/RESIDUO	C/ COMP	C/RESIDUO	C/ COMP	C/RESIDUO
ACCERTAMENTI	€ 490.556,56	€ 0,00	€ 887.361,52	€ 0,00	€ 701.982,19	€ 0,00
IMPEGNI	€ 463.474,34	€ 0,00	€ 887.361,52	€ 0,00	€ 701.982,19	€ 161.836,29

Si consideri che il Comune di Verrua Po non ha fatto ricorso all'Anticipazione di Tesoreria nell'esercizio 2015.

Si prende atto che non si sia tenuto conto della normativa vigente in tema di registrazione dell'Anticipazione di Tesoreria.

3) Si prende atto che il precedente Responsabile del Servizio finanziario non ha tenuto conto della normativa vigente in sede di redazione dei rendiconti citati; si comunica che le irregolarità saranno sanate nel corso dell'esercizio 2020.

4) I continui ritardi nei pagamenti sono dovuti a condotta irregolare del precedente Responsabile del Servizio finanziario, che ha causato un significativo danno economico e patrimoniale.

L'ente, come specificato nel punto 2), s'impegna a porre in essere una più attenta gestione economico-finanziaria al fine di risanare l'ente.